



**Confederazione Nazionale  
dell'Artigianato e della Piccola  
Media Impresa**

Federazione Regionale della Sardegna  
09122 Cagliari – Viale Elmas, 33/35  
Tel. (070) 273728 – Fax (070) 273726  
www.cnasardegna.it - regionale@cnasardegna.it

## **Comunicato stampa del 27 Ottobre 2023**

### ***E' allarme credito: a rischio migliaia di imprese sarde Il report della CNA Sardegna***

***Preoccupa non solo l'elevato costo del denaro, ma la rapidità con cui le banche nell'ultimo anno hanno inasprito le condizioni del credito***

***Nel secondo trimestre 2023 il tasso di interesse chiesto dalle banche alle imprese sarde è salito al 7,4% ed è destinato ad aumentare ancora: ad oggi il costo per un credito liquidità di 100mila euro da rimborsare il 36 mesi è cresciuto da 7.700 a 11.800 euro, + 53%***

***Gli interessi relativi a un finanziamento per l'investimento di 500mila euro da restituire in 10 anni sono attualmente pari a 164 mila euro (nel secondo trimestre 2021 ammontavano a 49mila euro)***

***Rispetto alle altre regioni d'Italia l'isola paga un gap di oltre 1,5 punti percentuali sui tassi medi praticati alle imprese per esigenze di liquidità, 1,8 punti per il settore dei servizi***

***Le piccole imprese (meno di 20 addetti) rispetto alle medio-grandi il tasso medio di interesse annuo per esigenze di liquidità è quasi doppio 10,2%, contro il 5,4%***

***Tomasi e Porcu (CNA): Considerato il contesto di forte incertezza economica, alimentato da aspettative di inflazione, da politiche monetarie restrittive e dalle crisi internazionali, siamo di fronte a un preoccupante fenomeno di restrizione del credito che aumenta il rischio default per migliaia di imprese***

Una impresa sarda che chiede ad un istituto di credito un finanziamento di 500mila euro da restituire in dieci anni dovrà pagare circa 164 mila euro di interessi contro i circa 49 mila dovuti due anni fa;

Su una linea di credito liquidità di 100mila euro da rimborsare in 36 mesi il costo complessivo per le aziende sarde è cresciuto da 7.700 a 11.800 euro, il 53% in più; **nel corso del 2023 il costo del credito per le imprese sarde è infatti cresciuto in maniera esponenziale**

È una fotografia drammatica quella che si evince dall'ultimo report sul credito in Sardegna elaborato dal Centro Studi della Cna Sardegna, che colloca la nostra regione



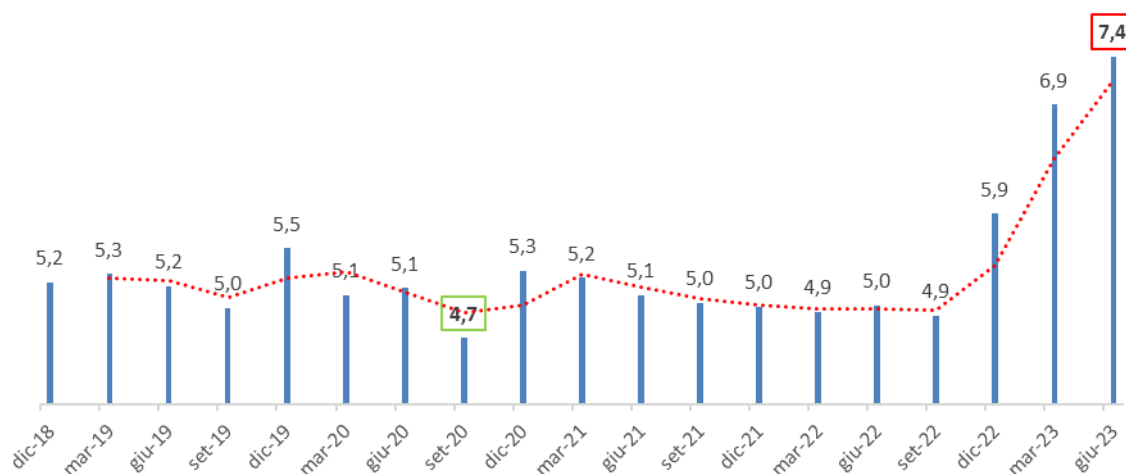
**Confederazione Nazionale  
dell'Artigianato e della Piccola  
Media Impresa**

Federazione Regionale della Sardegna  
09122 Cagliari – Viale Elmas, 33/35  
Tel. (070) 273728 – Fax (070) 273726  
www.cnasardegna.it - regionale@cnasardegna.it

**Il quinto posto in Italia per crescita del costo del denaro (4 punti percentuali) per prestiti a lungo termine, alle spalle solo di Lazio, Sicilia, Campania e Molise.**

“In un contesto di forte incertezza economica, alimentato da aspettative di inflazione, politiche monetarie restrittive e crisi internazionali, le imprese isolane, specialmente se di minori dimensioni, si trovano a fronteggiare un forte irrigidimento delle condizioni finanziarie che le pone in una condizione di svantaggio rispetto alle controparti di altre regioni - commentano **Luigi Tomasi** e **Francesco Porcu**, rispettivamente presidente e segretario regionale della Cna Sardegna -. Siamo di fronte a un preoccupante **fenomeno di restrizione del credito che metterà a rischio default migliaia di imprese**. La Sardegna – proseguono **Tomasi** e **Porcu** - paga un gap di oltre 1,5 punti percentuale sui tassi medi praticati alle imprese per esigenze di liquidità ed è la settima regione in Italia per costo del finanziamento per l’investimento. Quello che preoccupa, tuttavia, non è soltanto l’elevato costo del denaro nell’Isola, circostanza ben nota e che riflette la maggiore rischiosità del contesto aziendale regionale (specialmente in riferimento alle realtà artigiane e alle PMI), ma la rapidità con cui, nel corso dell’ultimo anno, le banche hanno inasprito le condizioni del credito”.

**Figura 1 – Tasso di interesse (TAE) medio pagato dalle imprese\* per esigenze di liquidità in Sardegna (media trimestrale, consistenze)**



Fonte: elaborazione CNA su dati Banca d'Italia (\*società non finanziarie e famiglie produttrici, al netto delle ditte individuali)



**Confederazione Nazionale  
dell'Artigianato e della Piccola  
Media Impresa**

Federazione Regionale della Sardegna  
09122 Cagliari – Viale Elmas, 33/35  
Tel. (070) 273728 – Fax (070) 273726  
www.cnasardegna.it - regionale@cnasardegna.it

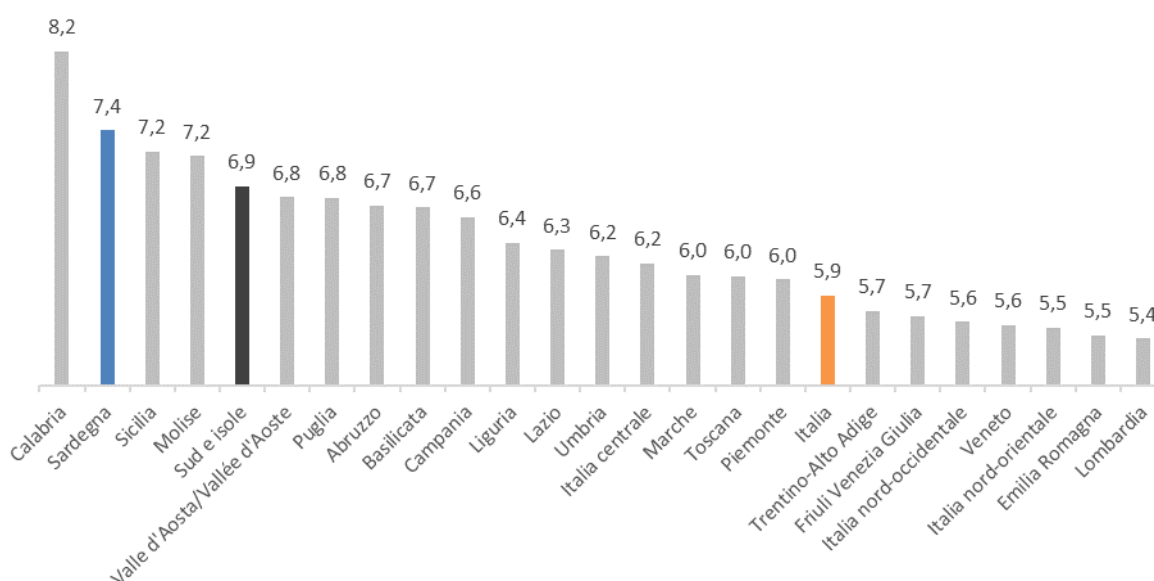
## Il report della Cna

**Prestiti a breve termine per esigenze di liquidità.** Secondo le ultime rilevazioni della Banca d'Italia, **nella media del secondo trimestre del 2023 le imprese sarde hanno visto salire al 7,4% il tasso effettivo richiesto dalle banche per esigenze di liquidità** (anticipo fatture, denaro circolante per fare fronte alle scadenze fiscali, tredicesime e scorte, anticipo POS o smobilizzo crediti).

Si tratta – evidenzia il report della Cna sarda - del punto di arrivo di una corsa al rialzo avviata nel terzo trimestre del 2022 (ancora non sono disponibili i dati del terzo trimestre che, con ogni evidenza, definiranno un nuovo picco); in pratica, **in nove mesi il tasso medio annuo è passato dal 4,9 al 7,4%.**

A conti fatti, **su una linea di credito liquidità di 100mila euro da rimborsare in 36 mesi il costo complessivo per le aziende sarde è cresciuto da 7.700 a 11.800 euro, il 53% in più.** A testimonianza della condizione di forte penalizzazione per le imprese sarde, basti dire che soltanto la Calabria (8,2%), alla fine del secondo trimestre dell'anno in corso, ha misurato un livello medio dei tassi a breve termine superiore a quello della Sardegna. La media nazionale (5,9%), inoltre, dista dal dato regionale di oltre 1,5 punti percentuali.

Figura 2 – Tasso di interesse annuo (TAE) medio pagato dalle imprese\* per esigenze di liquidità (giugno 2023)



Fonte: elaborazione CNA su dati Banca d'Italia (\*società non finanziarie e famiglie produttrici, al netto delle ditte individuali)

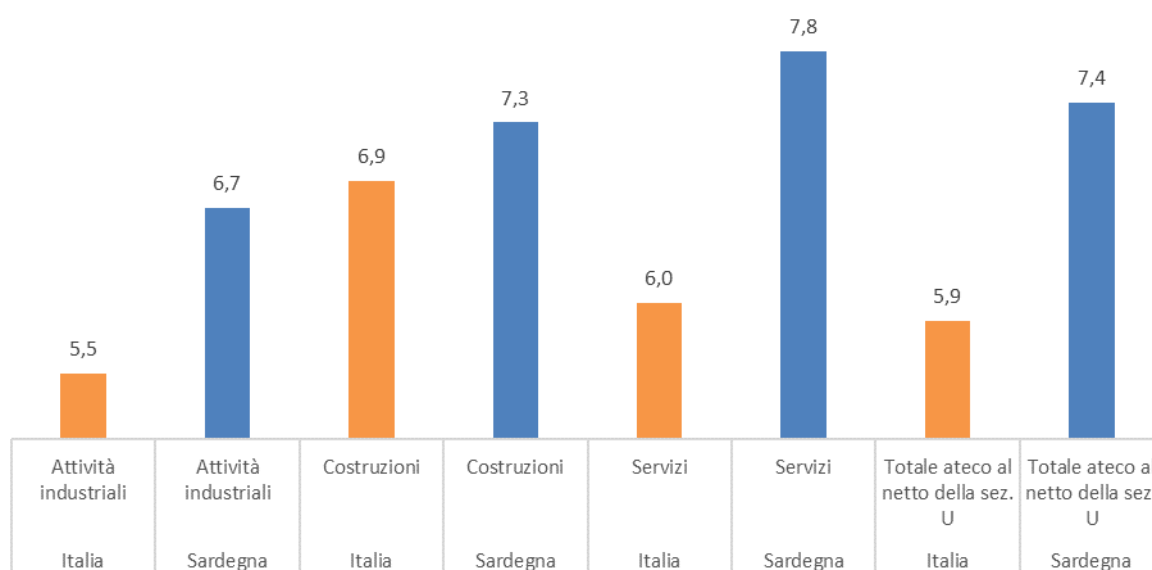


**Confederazione Nazionale  
dell'Artigianato e della Piccola  
Media Impresa**

**Federazione Regionale della Sardegna**  
09122 Cagliari – Viale Elmas, 33/35  
Tel. (070) 273728 – Fax (070) 273726  
www.cnasardegna.it - regionale@cnasardegna.it

Le cose vanno decisamente peggio per **le imprese attive nel settore dei servizi**, che, in media, tra aprile e giugno hanno pagato un tasso di interesse annuo del 7,8% (1,8 punti percentuali in più della media italiana), ma altrettanto ampio è il gap pagato dalle imprese manifatturiere (1,2 punti di margine rispetto al dato nazionale).

**Figura 3 – Tasso di interesse annuo (TAE) medio pagato dalle imprese\* per esigenze di liquidità per settore economico (giugno 2023, Sardegna e Italia)**



Fonte: elaborazione CNA su dati Banca d'Italia (\*società non finanziarie e famiglie produttrici, al netto delle ditte individuali)

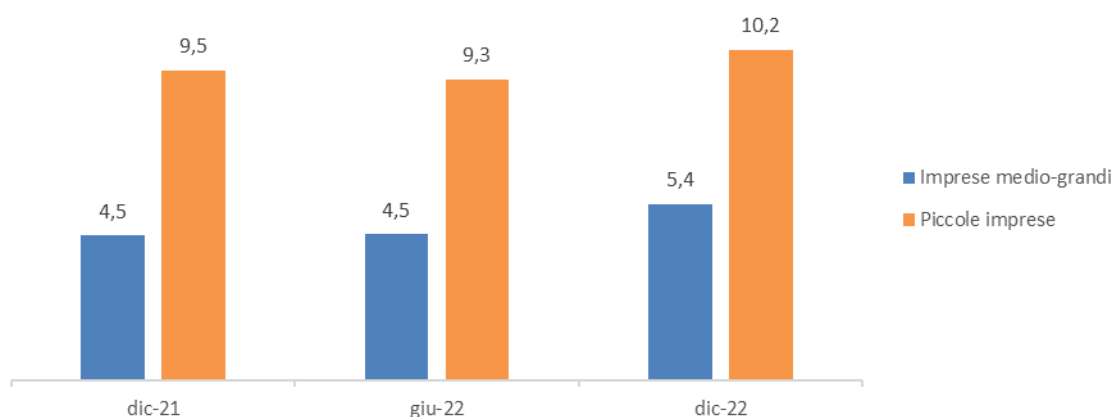
Ancora più critica la situazione delle imprese di piccole dimensioni (società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici e società di fatto con meno di 20 addetti). Basti dire che, alla fine dell'anno passato (ultimo periodo di disponibilità delle statistiche ufficiali sul credito per dimensione di impresa) tra piccole imprese e imprese medio-grandi la differenza del tasso di interesse annuo richiesto per esigenze di liquidità era già quasi il doppio: 10,2% contro il 5,4%.



**Confederazione Nazionale  
dell'Artigianato e della Piccola  
Media Impresa**

Federazione Regionale della Sardegna  
09122 Cagliari – Viale Elmas, 33/35  
Tel. (070) 273728 – Fax (070) 273726  
www.cnasardegna.it - regionale@cnasardegna.it

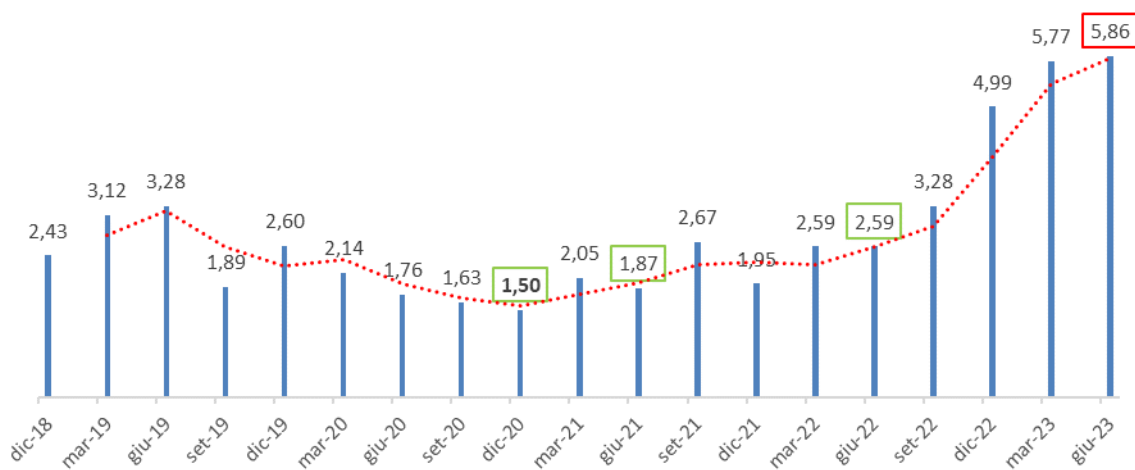
**Figura 4 – Tasso di interesse annuo (TAE) medio pagato dalle imprese per esigenze di liquidità per dimensione di impresa in Sardegna**



Fonte: elaborazione CNA su dati Banca d'Italia

**Il credito per l'investimento.** Dinamiche analoghe si osservano per il costo del credito all'investimento. Sempre considerando il secondo trimestre dell'anno in corso, **le imprese sarde sono arrivate a pagare per nuovi finanziamenti un tasso medio annuo del 5,9% (TAEG), da paragonare al 2,6% di un anno fa o all'1,87% pagato a giugno 2021.**

**Figura 5 – Tasso di interesse (TAEG) medio pagato dalle imprese\* per l'apertura di nuovi finanziamenti per l'investimento in Sardegna (media trimestrale)**



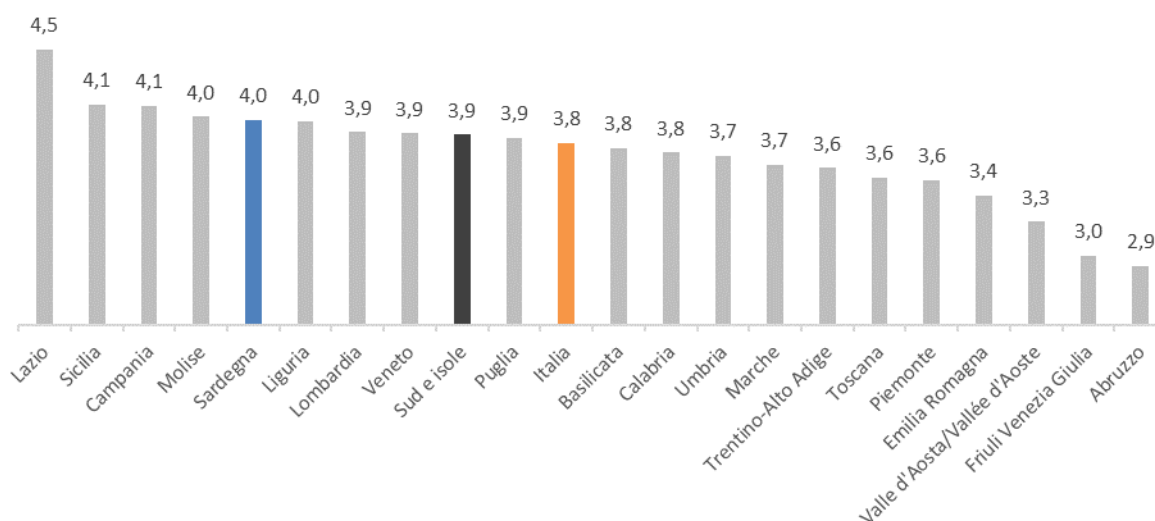
Fonte: elaborazione CNA su dati Banca d'Italia (\*società non finanziarie e famiglie produttrici, al netto delle ditte individuali)



**Confederazione Nazionale  
dell'Artigianato e della Piccola  
Media Impresa**

Federazione Regionale della Sardegna  
09122 Cagliari – Viale Elmas, 33/35  
Tel. (070) 273728 – Fax (070) 273726  
www.cnasardgna.it - regionale@cnasardgna.it

**Figura 6 – Tasso di interesse (TAEG) medio pagato dalle imprese\* per l'apertura di nuovi finanziamenti per l'investimento (punti percentuali di incremento rispetto a giugno 2021)**



Fonte: elaborazione CNA su dati Banca d'Italia (\*società non finanziarie e famiglie produttrici, al netto delle ditte individuali)

In definitiva, prendendo come riferimento la data del giugno 2021 (media ponderata durante il secondo trimestre 2021), **la Sardegna è la quinta regione italiana per crescita del costo del denaro (4 punti percentuali) per prestiti a lungo termine, alle spalle solo di Lazio, Sicilia, Campania e Molise.**

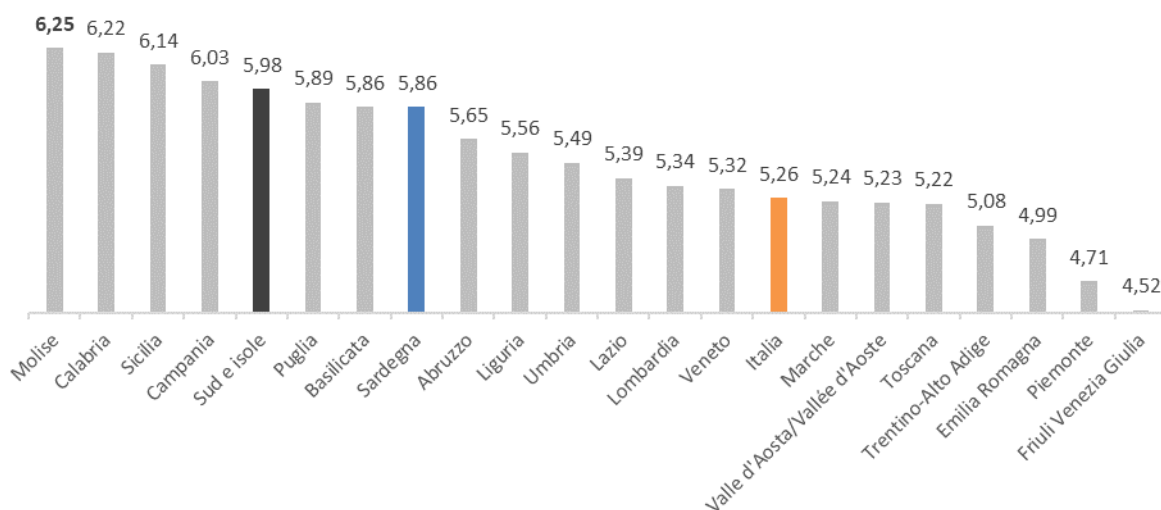
Considerando un finanziamento pari a 500.000 euro ripagato in dieci anni, l'aggravio di costo del debito per un'impresa sarda rispetto alle condizioni del secondo trimestre 2021 è pari a circa 115mila euro (164.000 euro di interessi oggi, contro i circa 49.000 di due anni fa).



**Confederazione Nazionale  
dell'Artigianato e della Piccola  
Media Impresa**

**Federazione Regionale della Sardegna**  
09122 Cagliari – Viale Elmas, 33/35  
Tel. (070) 273728 – Fax (070) 273726  
www.cnasardegna.it - regionale@cnasardegna.it

**Figura 7 – Tasso di interesse (TAEG) medio pagato dalle imprese\* per l'apertura di nuovi finanziamenti per l'investimento (a giugno 2021)**



Fonte: elaborazione CNA su dati Banca d'Italia (\*società non finanziarie e famiglie produttrici, al netto delle ditte individuali)

In termini assoluti, **in termini di tasso di interesse medio annuo per esigenze di investimento, le imprese sarde devono sostenere il settimo valore più elevato tra le regioni italiane.**